

Che cosa succede a Napoli dopo l'entrata in vigore del nuovo regime delle locazioni

Equo canone: il rompicapo del giorno

La diffidenza degli inquilini o gli stratagemmi dei proprietari - A colloquio con il compagno Vitiello, responsabile della commissione Giustizia - Denunciare ogni tentativo di aggiramento della legge - Individuate lacune da colmare

A scorrere gli annunci economici apparsi domenica sul "Mattino" per l'offerta di immobili in affitto si rileva sorprendentemente che di case da offrire in locazione non ce ne sono più: esistono soltanto uffici, laboratori, "garconiere", al massimo appartamenti completamente arredati. E' la conseguenza immediata dell'entrata in vigore della legge sul nuovo equo canone. Poiché gli immobili adibiti a un uso diverso da quello abitativo (e anche gli alloggi arredati) sono svincolati da norme che regolamentano il canone di locazione, appare evidente che i proprietari, siano essi piccoli o grandi, destinano i loro appartamenti a un uso non abitativo potendo a questo modo ricavarne un più alto e ingiusto profitto.

E' solo uno degli espedienti (perché questi immobili li lottano a chi ha bisogno di una abitazione) cui stanno facendo ricorso i proprietari per aggirare la legge per l'equo canone e ottenere tutti i vantaggi possibili dalla fine del regime vicisistivo. E' bene dire subito che il nuovo canone non è un sistema che si reggeva sulle continue proroghe di blocchi deve essere subito un fatto positivo, non altrettanto può dirsi per la legge che l'ha sostituito. Intendiamoci: si tratta pur sempre di una regolamentazione che, se democratica e opportunamente gestita e opportunamente corretta, può evitare speculazioni e realizzare lo spirito della legge, ma non lo fa considerare la casa essenzialmente un servizio sociale.

Anche il compagno Gerardo Vitiello, responsabile della commissione Giustizia della Federazione del PCI, non appare molto entusiasta: «E' una legge - dice - pensata di luci ma nella quale vi sono anche molte ombre. Né si può considerarla una risposta alle esigenze di una maggiore disponibilità abitativa in quanto questo obiettivo non rientra nelle sue finalità bensì in quella del piano decennale per la casa e in tutti quegli altri interventi volti a incentivare la costruzione di case».

Siamo quindi di fronte a qualcosa non di nuovo ma di transitorio: «E' certo», prosegue Vitiello, «che si tratta di una legge di transizione, una legge ponte verso una normalizzazione del mercato e ciò potrà avvenire non prima di una larga disponibilità di alloggi e della costituzione del nuovo edilizio urbano che, quando sarà completo, consentirà di collegare il valore locativo a quello fiscale. E' un'opera da condurre a termine in tempi brevi e per la quale si possono utilizzare, per esempio, i giovani iscritti nelle liste del preavvicinamento».

Una legge, dunque, che può essere migliorata e l'occasione è fornita dalla relazione annuale che deve essere svolta dal ministro della Giustizia, sentito quello dei Lavori Pubblici, sull'applicazione del nuovo regime al fine di ogni necessaria e tempestiva modificazione. Questa relazione deve essere svolta entro il 31 marzo del prossimo anno.

E' una scadenza che il movimento degli inquilini deve porsi per ottenere tutte quelle modifiche che già appaiono indispensabili e altre che, dall'esperienza, si possono dedurre. Per esempio non si comprende perché nella legge non si dice nulla sulla possibilità di rinnovo au-



Una veduta dall'alto dell'area densamente popolata che abbraccia la zona del Museo. Sono molte le strade di questa zona che il Comune ha classificato come di degrado per le pessime condizioni ambientali in cui versano e la carenza di servizi.

Come viene affrontato il problema negli altri comuni

Marano: favorita la speculazione

Un duro colpo alla Giuria di centro-sinistra è venuto dall'assenza pubblica che, a Marano, il PCI ha tenuto sulla zonizzazione per la applicazione dell'equo canone. Da tutti gli interventi è venuto fuori lo scetticismo che l'approssimazione della divisione in zone del territorio fatta dalla giunta Casario, ha creato.

Casoria: tutto è degradato

A tutto il territorio del comune di Casoria è stato applicato il coefficiente di degrado. E' stato deciso nella seduta del Consiglio comunale di venerdì dedicata alla ripartizione delle zone per l'equo canone. Il sindaco democristiano ha dovuto prendere atto che la proposta avanzata dal gruppo consiliare comunista era la più aderente alla realtà del territorio di Casoria.

Aversa: a misura dei proprietari

Ad Aversa e S. Maria C.V. sono passate - grazie alla arroganza della DC che non ha voluto accettare il parere contrario delle altre forze politiche - le due ripartizioni in zona, ai fini dell'applicazione della legge, sull'equo canone, meno corsivi di alla struttura e alle esigenze delle rispettive città e ritagliate, quindi, su misura delle forze della speculazione e della proprietà.

Zone bloccate ad Atripalda

Un'assurda presa di posizione da parte della Giunta regionale impedisce alla Giunta comunista di Atripalda il grosso centro commerciale (limitato ad Avellino) di fissare gli indici di «zonizzazione» per la applicazione dell'equo canone. Difatti, essa a tutt'oggi si rifiuta di approvare il nuovo piano di zona per la 167 di Atripalda affermando che l'edilizia economica e popolare non può inserirsi in una zona che il piano di fabbricazione destina ad uso agricolo.

Non si sa per qualche ragione

«Non si sa per qualche ragione», replica il compagno On. Nicola Adamo, capogruppo comunista al Consiglio comunale della cittadina - la Giunta regionale si ostina a non voler tener conto del fatto che si tratta di un piano di zona vecchio di 20 anni (tra l'altro stiamo parlando di una zona che, per darsi tra qualche settimana il piano regolatore cittadino), al quale il Consiglio comunale ha preliminarmente approvato una variante prima di deliberare la nuova 167».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 19 novembre 1978, domani: Ambrògio (domani: Benigno).

NOZZE D'ORO

Oggi a Marigliano i compagni Antonio Palma e Fosa Sodano festeggiano, assieme ai figli e ai nipoti, il 50. anniversario del loro felice matrimonio. Ai coniugi, al loro familiari e in particolare al figlio Luigi Palma, segretario provinciale del pensionati Cgil) giungherà fervida simi auguri e felicitazioni dai comunisti di Marigliano, dalla Federazione e dal nostro giornale.

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia: Largo Ascensione, 30. Riviera: Via M. Schipa, 25. Riviera di Chiaia, 8. Zona Posillipo: Via Manzoni, 120. Piazza Salvatore Di Giacomo, 122. Zona S. Ferdinando: Gradoni di Chiaia, 38. Zona Montecalvario: Via Speranzella, 47. Zona S. Giuseppe: Via S. Giacomo, 47. Zona Avvocata: C.so Vitt. Emanuele, 437. Zona S. Lorenzo: Via S. Paolo, 20. Teatro S. Ferdinando, 36. Piazza Dante, 71. Zona Vignola: Maddalena alla Annunziata, 24. S. Antonio Abate, 102. Via Firenze, 29. Zona Mercato: Via S. Donato, 80. Zona Pendinno: C.so Umberto, 98. Zona Stella: Via B. Celestiano, 2. Via Arena Sanità, 17. Piazza Cavour, 119. Zona S. Carlo Arona: Via M. Mellone, 90. Zona Vomero Arenella: Via Morghegn, 167. Via Belvedere, 6. Via M. Pasceli, 138. Via Pigna, 175. Via G. Jannelli, 344. Zona Colli Aminei: Via Lieti Parco Giuliano, 12. Zona Fuorigrotte: Via Consalvo, 105. D. Via Duilio, 66. Zona Porto: C.so Umberto, 29. Zona Poggioreale: Via Breccia a S. Erasmo, 69. Via Stadera, 187. Zona Soccavo: Via Marc'Aurelio, 27. Brav. Privata Chiaia, 7. Zona Pianura: Via Duca d'Aosta, 13. Zona Bagnoli: Via L. Silla, 65. Zona Ponticelli: Viale Margherita, Zona Barra: Corso Sirena, 384. Zona S. Giov. a Teda: Corso S. Giov. a Tuduccio, 480. Zona Miano e Secondigliano: Via Liguria, 29. Corso Secondigliano, 1. Via Vitt. Emanuele, 83. Zona Chiaiano, Marigliano e Piscinola: Piazza Municipio, 1. Piscinola.

Centro Agopuntura

Terapia del dolore Reumatismi - Sciatiche Dolori articolari Cure dimagranti Metodo Nguyen Van Nghi Prenotazioni: Lunedì Napoli - Tel. 220192 297321 V. Alessandro Poerio, 32

PR LA PUBBLICITA' SU

l'Unità RIVOLGERSI ALLA ANCONA - Corso Garibaldi, 110 Tel. 23004 - 204150 BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60 Tel. 214768 - 214769 CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10 Tel. 494244 - 494245 CATANIA - Corso Sicilia, 37-43 Tel. 224791 A (ric. aut.) FIRENZE - Via Martelli, 2 Tel. 287177 - 211649 LIVORNO - Via Grande, 77 Tel. 22458 - 23302 NAPOLI - Via S. Brigida, 68 Tel. 394930 - 394937 - 407286 PALERMO - Via Roma, 405 Tel. 214316 - 210069 ROMA - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - T. 6798541-2-3-4-5

Con l'OTM al 1° Festival dell'Unità sulla neve

In occasione del 1° Festival dell'Unità sulla neve che si svolgerà dal 13 al 21 gennaio prossimo a Folgaria la cooperativa OTM ha organizzato un viaggio e il soggiorno nella località trentina. Il costo per partecipare al Festival dell'Unità è di lire 107 mila (per i bambini dal 2 al 7 anni è previsto uno sconto). Il programma del viaggio è il seguente: il 13 gennaio i partecipanti partiranno da Napoli per giungere a Trento il 14 da dove si raggiungerà Folgaria a bordo di pullman. Dal 14 al 21 gennaio i partecipanti potranno partecipare alle manifestazioni organizzate nel quadro del Festival. La sera del 21 è prevista la partenza per Napoli dove si arriverà il 22. La quota di partecipazione comprende la sistemazione in albergo con trattamento di pensione completa, il trasporto sui campi di sci ed il viaggio da Napoli a Trento e viceversa. Le sezioni, le organizzazioni di fabbrica, i sindacati e le organizzazioni democratiche: singoli compagni che intendono partecipare alla iniziativa possono rivolgersi per qualsiasi informazione all'OTM via Cervantes 55 o al numero telefonico al 329220 o al 315057 (prezzo per chi chiama da fuori Napoli 081).

Compra alla bottega delle carni OK

SEDE: Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373 SUCCURSALI: Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029 Via Dante (Secondigliano), 89 - Tel. 7545225 Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899 LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA' OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

San Giorgio a Cremano

Come il PCI affronta il grave problema dei senza tetto

Oggi manifestazione con Sandomenico L'opera dell'Amministrazione di sinistra

«Vogliamo radunare intorno al problema della casa il più vasto arco di forze possibili», dice Giro Terra, segretario della sezione del PCI di S. Giorgio a Cremano - ed è per questo che abbiamo indetto la manifestazione di oggi con Sandomenico, manifestazione che vogliamo forte e combattiva. Ed è l'appello alla mobilitazione e all'unità che chiede un documento e un lavoro dalla sezione del PCI nel quale vengono espresse le posizioni del partito.

«L'emergenza che si è venuta a creare a S. Giorgio dopo il crollo di Palazzo Serrano - continua Terra - è dopo l'occupazione di una scuola elementare non è un fatto casuale se si pensa alla politica di rapina condotta dai gradatori di amministratori. Noi crediamo che, oltre a lottare con tutto il movimento della casa per obiettivi immediati, bisogna anche pensare, per quanto è possibile, una risposta all'emergenza». Ed infatti nel documento non si parla solo di equo canone, di piano decennale della casa, di piano di zona per la 167, ma anche di proposte concrete legate ai problemi locali.

«La nostra proposta di un censimento della casa sfitta e fittiziamente occupata», dice il segretario del PCI di Atripalda il grosso centro commerciale (limitato ad Avellino) di fissare gli indici di «zonizzazione» per la applicazione dell'equo canone. Difatti, essa a tutt'oggi si rifiuta di approvare il nuovo piano di zona per la 167 di Atripalda affermando che l'edilizia economica e popolare non può inserirsi in una zona che il piano di fabbricazione destina ad uso agricolo.

«Non si sa per qualche ragione», replica il compagno On. Nicola Adamo, capogruppo comunista al Consiglio comunale della cittadina - la Giunta regionale si ostina a non voler tener conto del fatto che si tratta di un piano di zona vecchio di 20 anni (tra l'altro stiamo parlando di una zona che, per darsi tra qualche settimana il piano regolatore cittadino), al quale il Consiglio comunale ha preliminarmente approvato una variante prima di deliberare la nuova 167».

IL PROBLEMA E' STATO RISOLTO DALLA POLAROID

COME VEDERE IL FILM 90" DOPO LA RIPRESA

E' stato presentato ieri ai giornalisti e ai foto-negozianti, da Velotto Romano, nelle sale dell'Hotel Excelsior, il sistema POLAVISION. Domani la presentazione ai foto-amatori. Proiettare un film pochi secondi dopo averlo girato potrebbe sembrare chiedere troppo alla tecnica. Invece è proprio questa la novità che viene a rivoluzionare questo campo. Ieri sera, nel corso di un incontro con la stampa e con i negozianti di materiale fotografico è stata presentata a Napoli la nuova apparecchiatura studiata e realizzata dalla Polaroid, che permette di superare le colonne d'Broco delle possibilità finora consentite alla tecnica filmica. Gli ospiti sono stati cordialmente accolti in una sala dell'Hotel Excelsior da Renato Velotto Romano che è il concessionario del nuovo sistema Polaroid, il quale ha illustrato i principi su cui si basa ed il funzionamento. In proposito, la prima impressione che si riceve è che mentre il nuovo sistema fotografico impegna tecnologia uniche ed avanzate, il funzionamento è talmente semplice da essere alla portata di tutti. Il sistema, denominato peraltro perfino di ragazzi e una cinepresa, da una cas-

San Giorgio a Cremano

Come il PCI affronta il grave problema dei senza tetto

Oggi manifestazione con Sandomenico L'opera dell'Amministrazione di sinistra

«Vogliamo radunare intorno al problema della casa il più vasto arco di forze possibili», dice Giro Terra, segretario della sezione del PCI di S. Giorgio a Cremano - ed è per questo che abbiamo indetto la manifestazione di oggi con Sandomenico, manifestazione che vogliamo forte e combattiva. Ed è l'appello alla mobilitazione e all'unità che chiede un documento e un lavoro dalla sezione del PCI nel quale vengono espresse le posizioni del partito.

«L'emergenza che si è venuta a creare a S. Giorgio dopo il crollo di Palazzo Serrano - continua Terra - è dopo l'occupazione di una scuola elementare non è un fatto casuale se si pensa alla politica di rapina condotta dai gradatori di amministratori. Noi crediamo che, oltre a lottare con tutto il movimento della casa per obiettivi immediati, bisogna anche pensare, per quanto è possibile, una risposta all'emergenza». Ed infatti nel documento non si parla solo di equo canone, di piano decennale della casa, di piano di zona per la 167, ma anche di proposte concrete legate ai problemi locali.

«La nostra proposta di un censimento della casa sfitta e fittiziamente occupata», dice il segretario del PCI di Atripalda il grosso centro commerciale (limitato ad Avellino) di fissare gli indici di «zonizzazione» per la applicazione dell'equo canone. Difatti, essa a tutt'oggi si rifiuta di approvare il nuovo piano di zona per la 167 di Atripalda affermando che l'edilizia economica e popolare non può inserirsi in una zona che il piano di fabbricazione destina ad uso agricolo.

«Non si sa per qualche ragione», replica il compagno On. Nicola Adamo, capogruppo comunista al Consiglio comunale della cittadina - la Giunta regionale si ostina a non voler tener conto del fatto che si tratta di un piano di zona vecchio di 20 anni (tra l'altro stiamo parlando di una zona che, per darsi tra qualche settimana il piano regolatore cittadino), al quale il Consiglio comunale ha preliminarmente approvato una variante prima di deliberare la nuova 167».

IL PROBLEMA E' STATO RISOLTO DALLA POLAROID

COME VEDERE IL FILM 90" DOPO LA RIPRESA

E' stato presentato ieri ai giornalisti e ai foto-negozianti, da Velotto Romano, nelle sale dell'Hotel Excelsior, il sistema POLAVISION. Domani la presentazione ai foto-amatori. Proiettare un film pochi secondi dopo averlo girato potrebbe sembrare chiedere troppo alla tecnica. Invece è proprio questa la novità che viene a rivoluzionare questo campo. Ieri sera, nel corso di un incontro con la stampa e con i negozianti di materiale fotografico è stata presentata a Napoli la nuova apparecchiatura studiata e realizzata dalla Polaroid, che permette di superare le colonne d'Broco delle possibilità finora consentite alla tecnica filmica. Gli ospiti sono stati cordialmente accolti in una sala dell'Hotel Excelsior da Renato Velotto Romano che è il concessionario del nuovo sistema Polaroid, il quale ha illustrato i principi su cui si basa ed il funzionamento. In proposito, la prima impressione che si riceve è che mentre il nuovo sistema fotografico impegna tecnologia uniche ed avanzate, il funzionamento è talmente semplice da essere alla portata di tutti. Il sistema, denominato peraltro perfino di ragazzi e una cinepresa, da una cas-